



ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI®

Pisa · Roma

Collana: FILOLOGIA E CRITICA, 50
Diretta da Bruno Gentili

Titolo: **PLATONE NEL SUO TEMPO**
L'infanzia della filosofia e i suoi pedagoghi

Autore: Antonio Capizzi

Pagine: 232

Formato (cm): 17 x 24

Interno: in bianco/nero

Copertina: cartoncino patinato lucido con stampa a due colori

Legatura: rifilato, broccatura cucita; rifilato, legatura pesante

Disponibile da: aprile 1997

Codice ISBN: 88-8147-032-2

Argomento: Un Platone ben dentro la «caverna» e ben fuori dal «mondo delle idee»; un Platone cresciuto in un ambiente oligarchico, dove spicca il filospartano Crizia, e educato dall'antidemocratico Socrate; un Platone che per *areté* intende la nobiltà di sangue e per *agathôn* il comportamento degno di un aristocratico; un Platone frustrato nell'Atene del IV secolo, ormai refrattaria ai tentativi oligarchici, dominata dal ceto medio, congeniale al moderato Isocrate e non agli aristocratici usciti dalla più giovane generazione socratica; un Platone sempre filospartano e disposto ad un compromesso coi democratici moderati solo se inclini all'amicizia con Sparta contro Tebe; un Platone che va a cercare a Taranto e a Siracusa l'aristocrazia definitivamente sconfitta ad Atene: questa la rilettura del suo pensiero tentata nel presente volumetto. Ancora una volta si tratta di applicare il principio per cui la cultura non nasce per partenogenesi da altra cultura, ma da un sempre rinnovato matrimonio tra cultura passata e contesto sociopolitico presente. «Platone nel suo tempo» significa «Platone ben dentro la storia».

L'Autore: Antonio Capizzi, Professore associato di Filosofia teoretica presso la prima Università di Roma, è nato a Genova nel 1926. Discepolo di Ugo Spirito e di Guido Calogero, ha alternato studi di filosofia antica (*Protagora*, 1955; *Socrate*, 1970; *La porta di Parmenide*, 1975; *Eraclito*, 1979) a lavori analitici sulle problematiche del nostro tempo (*Dall'ateismo all'umanismo*, 1967; *Impegno e disponibilità*, 1971; *Alle radici ideologiche dei fascismi*, 1977). Negli ultimi anni ha sempre più accentuato la predilezione per lo studio del pensiero greco, cercando di inserire «sapianti» e «filosofi» nelle tematiche concernenti la città, l'uditorio, il committente, l'evoluzione delle strutture sociali, il trapasso dalla tradizione orale alla civiltà della scrittura.